

M5S: “Più clientelismo e discriminazione per tutti” ecco il programma lavoro della politica abruzzese

“Dopo la trasformazione *in house*, i dipendenti di **Abruzzo Engineering** rappresentano una bella gatta da pelare per la Regione Abruzzo, una beca che è **costata a tutti i cittadini abruzzesi milioni di euro** e che oggi costringe il Governo regionale a gestire una situazione che oscilla tra l’illegalità e l’eticamente scorretto”.

Con queste parole i consiglieri regionali del M5S commentano le numerose nebulosità che si presentano nello “smistamento” dei dipendenti di AE.

“Nulla di nuovo” sottolinea il Capogruppo Ranieri **“avevamo già denunciato queste anomalie durante la storica commissione notturna nella quale si è svolta una dura battaglia per la legalità. Battaglia”** continua **“che abbiamo combattuto per sottolineare quelle criticità che oggi sono sotto gli occhi di tutti”**.

Infatti, accantonata del tutto l’idea della diffusione della banda larga, che secondo i piani originari avrebbe dovuto impegnare la nuova società della Regione, due terzi del personale di Abruzzo Engineering sarà utilizzato per l’USRA e la parte rimanente andrà invece agli uffici provinciali del Genio Civile. Una sistemazione che presenta non poche storture e che non convince affatto il M5S.

“Sebbene l’Ufficio per la Ricostruzione possa convenzionarsi direttamente e senza passare per appalto con Abruzzo Engineering” spiega Ranieri **“non è chiaro quanta attività AE possa cedere ad Enti che non siano la Regione. Del resto”** continua **“una società in House della Regione deve prestare i propri servizi prevalentemente ad essa, motivo per il quale viene finanziata con i soldi di tutti gli abruzzesi”**.

Ma un’altra grande anomalia riguarda le assunzioni: spiega ancora **Ranieri “Resta da chiarire come sia possibile che in una società della Regione la grande maggioranza dei dipendenti sia assunta a chiamata diretta e sia stata assunta quindi senza aver superato un regolare concorso.** Come se non bastasse” ribadisce il capogruppo pentastellato **“l’USRA, che evidentemente non ha trovato tra il personale di Abruzzo Engineering le professionalità di cui avrebbe avuto bisogno** (o forse i nomi ed i cognomi che avrebbe voluto), **si appresta a pagare 640 mila euro di compensi a 16 figure, scelte con una selezione per soli titoli e conclusasi il 3 di settembre, escludendo senza un fondato motivo gli idonei del RIPAM** (il cosiddetto Concorso)”.

“La situazione è assolutamente insostenibile” conclude Gianluca Ranieri **“faremo i dovuti approfondimenti e ci riserviamo di fare tutte le denunce del caso verso gli organi competenti.** In Regione Abruzzo deve essere ripristinata la legalità” sentenzia Ranieri “ i giochi politici del “sistema il tuo impiegato che io sistemo il mio” non possono essere ulteriormente tollerati dai cittadini abruzzesi soprattutto da coloro che onestamente hanno partecipato ad un concorso e lo hanno vinto”.

M5S